



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 25/01/2018

Presiede: Il Sindaco Bucci Marco
Assiste: Il Vice Segretario Generale Puglisi Vanda

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Bucci Marco	Sindaco	P
2	Balleari Stefano	Vice Sindaco	P
3	Bordilli Paola	Assessore	P
4	Campora Matteo	Assessore	P
5	Cenci Simonetta	Assessore	P
6	Fanghella Paolo	Assessore	P
7	Fassio Francesca	Assessore	P
8	Garassino Stefano	Assessore	P
9	Piciocchi Pietro	Assessore	P
10	Serafini Elisa	Assessore	P
11	Vinacci Giancarlo	Assessore	A
12	Viscogliosi Arianna	Assessore	A

DGC-2018-9 DICHIARAZIONE DI NON CONTRASTO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI, DELLA PROPOSTA DI ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE RELATIVO ALL'AMBITO S5 DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE PORTUALE DI GENOVA, FINALIZZATA ALLO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI PORTUALI PER TRAFFICI CONVENZIONALI E CONTAINERIZZATI PRESSO PONTE RUBATTINO E AREA GHIGLIAZZA

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Demanio, Simonetta Cenci;

Premesso che :

- il Decreto Legislativo 4 agosto 2016 n. 169 ha riorganizzato e semplificato la disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84 nell'intento di fornire quadro di riferimento, articolato in modo da rispondere ai continui cambiamenti del mercato e delle esigenze del comparto marittimo;

- l'approvazione di tale dettato normativo ha avuto riflessi immediati sugli strumenti di pianificazione e programmazione portuale che debbono essere aggiornati alla sopraggiunta normativa;

- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a tal fine ha predisposto le Linee Guida per la redazione delle dei piani regolatori di sistema portuale, delle varianti stralcio e degli adeguamenti tecnico funzionali; l'articolo 6 del Decreto Legislativo 4 agosto 2016 n. 169 interviene per quanto concerne la programmazione e realizzazione delle opere portuali e l'approvazione del Piano Regolatore di sistema portuale e relative varianti ed Adeguamenti Tecnico Funzionali, modificando nel merito quanto disponeva la legge 28 gennaio 1994 n. 84;

- nella fattispecie l'articolo 6 comma 1, lettera e) del suddetto Decreto Legislativo, ha modificato l'articolo 5 comma 5 della legge n. 84 del 1994 e nello specifico ha stabilito che : *“ Le modifiche che non alterano in modo sostanziale la struttura del piano regolatore di sistema portuale in termini di obiettivi e scelte strategiche e caratterizzazione funzionale delle aree portuali, relativamente al singolo scalo marittimo, costituiscono Adeguamenti Tecnico funzionali del piano regolatore di sistema portuale. Gli Adeguamenti tecnico funzionali sono adottati dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale previa acquisizione della dichiarazione di non contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti da parte del Comune o dei Comuni interessati. E' successivamente acquisito parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, che si esprime entro 45 giorni, decorrenti dalla proposta di adeguamento tecnico funzionale. L'adeguamento Tecnico funzionale è approvato con atto della Regione nel cui territorio è ubicato il porto interessato dall'adeguamento medesimo”*;

- le linee guida del 2017 per la redazione dei Nuovi Piani Regolatori Portuali espressamente stabiliscono che l'Adeguamento Tecnico Funzionale può essere proposto nelle more della redazione dei nuovi Piani Regolatori di Sistema Portuale, trattandosi di modifiche che non alterano in modo sostanziale la struttura del piano in termini di obiettivi, strategie e caratterizzazione funzionale delle aree portuali, relativamente al singolo scalo marittimo;

Premesso al riguardo che:

- con nota n. 21453/P del 20.11.2017 Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova (AdSPMLO) ha presentato istanza al Comune di Genova di formulare dichiarazione di “non contrasto” con gli strumenti urbanistici vigenti, circa l'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) relativo all'ambito S5 del vigente Piano Regolatore Portuale di Genova, fine di procedere con la formale adozione dell'ATF in oggetto ed i successivi adempimenti ai fini della sua approvazione;

- nel merito, la proposta di ATF, come esplicitato dalla Relazione Urbanistica allegata alla delibera del Comitato di Gestione Portuale n°67/2/2017 conferisce mandato agli Uffici di AdSPMLO di svolgimento dell'istruttoria, riguarda l'ambito S5 del vigente Piano Portuale sito [“...”] all'interno del bacino por-

tuale di Sampierdarena, che il PRP , approvato nel 2001, individua come area territoriale dedicata alla funzione commerciale, attraverso il potenziamento delle aree destinate alle merci containerizzate e la riorganizzazione delle aree dedicate a merci convenzionali e rinfuse [...]”.

- le motivazioni su cui si fonda l’istanza fanno riferimento alle mutate esigenze delle attività del porto di Sampierdarena dal 2001 ad oggi, soffermandosi in particolare sull’aumento dei traffici containerizzati, sulle contestuali diminuzioni dei traffici legati al compendio delle rinfuse solide ed alla dismissione, intervenuta nel 2017 della centrale Enel con le conseguenti interruzione delle forniture di carbone, crisi economica delle imprese dedicate e sopraggiunte sensibilità ai temi ambientali;

Rilevato che:

- Il Piano Regolatore Portuale vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 31 Luglio 2001, rettificata con Deliberazione n. 61 del 13 Novembre 2001, include l’Ambito S5 oggetto di ATF nell’Area territoriale S – Sampierdarena, complessivamente destinata alla funzione commerciale C così come definita dell’art. 7 della Normativa di Piano Regolatore Portuale, nell’ambito dello Schema Generale di Piano;

- la stessa area, a livello specifico, viene ricompresa nell’Ambito S5 , la cui scheda tecnica relativa prevede l’articolazione funzionale C3, che corrisponde a “operazioni portuali relative a movimentazione stoccaggio di rinfuse solide: prodotti non alimentari “ e ricompresa nella categoria della funzione commerciale;

- nello specifico la proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale presentata da AdSPMLO prevede di inserire nella scheda tecnica, in aggiunta all’articolazione funzionale C3, ulteriori articolazioni funzionali, quali C1 "operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio contenitori" e C2 "operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio merci convenzionali", comunque appartenenti alla famiglia della funzione commerciale;

- inoltre, come sintetizzato Relazione Urbanistica Istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si intende ivi interamente richiamata, il PRP prevede per l’Area Territoriale S un puntuale assetto infrastrutturale “prioritario rispetto alle aree edificabili” evidenziando la necessità di una radicale ristrutturazione del sistema di adduzione del bacino portuale di Sampierdarena, sia per il livello di saturazione che per le continue interferenze con il sistema urbano, programmando un assetto integrato di riorganizzazione del sistema infrastrutturale ferroviario e stradale: ancora le Norme d’Ambito S5 del PRP, come integrate a seguito del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 5395 del 25.10.2000, prevedono che “debba essere verificata progettualmente la possibilità di ricomporre una continuità tra Porto Antico e Lanterna, e tra questa e l’acqua, evitando, tra l’altro, il riempimento in questione”;

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30 luglio 2015, la Civica Amministrazione ha approvato il Piano Urbanistico Comunale contestualmente perfezionando il raggiungimento dell’Intesa con Autorità Portuale ex art. 38, comma 2, lett f della l.r. n. 36 del 1997 e smi, ed inoltre con Determinazione Dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18 della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti è stata formalizzata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria sul PUC di Ge-

nova e, a seguito di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 , comma 3, lettera b, punto 3), della L.R. n. 11/2015, il PUC è entrato in vigore il 3.12.2015;

- nello specifico la *“Relazione Descrittiva dell'apparato normativo”* del vigente PUC, stabilisce che *“Il Piano, tenuto conto del vigente Piano Regolatore Portuale di Genova approvato con D.C.R. n. 35 del 31.07.2001 e 61 del 31.11.2001, contiene proposte di approfondimento della pianificazione delle aree soggette alla disciplina dello stesso Piano Portuale; ciò al fine di coordinare la pianificazione di competenza del Comune con quella dell'Autorità Portuale, perseguendo l'obiettivo della continuità, ove possibile, della fruibilità e della percorribilità pubblica lungo il confine amministrativo degli ambiti portuali, formalizzati con il prescritto atto di Intesa, ai sensi dell'art. 38, comma 2, lett. f), della L.R. 36/1997 (c.1). Sono confermate come aree di interesse urbano gli archi costieri dell'Ambito complesso per la valorizzazione del litorale ed i Distretti di trasformazione ricadenti entro il confine del demanio portuale. Sono confermate di interesse portuale le ulteriori aree ricadenti entro il suddetto confine. [...] (c.2)”*

- le richiamate disposizioni del PUC sono coerenti col PRP vigente ove stabilisce, c.7 e 8 dell'art.6 delle Norme Generali, che negli ambiti ad esclusiva funzione portuale operano le previsioni del Piano Regolatore Portuale mentre negli ambiti a prevalente funzione urbana operano esclusivamente le previsioni dello strumento urbanistico comunale; l'ambito S5, all'interno del confine del demanio portuale, è fra quelli che il PUC vigente d'Intesa con AdSPMLO conferma di *“interesse portuale”*.

- l'Area Territoriale Sampierdarena in questione, come sintetizzato nella sopraccitata Relazione Urbanistica Istruttoria alla quale si rinvia, è inoltre interessata dalle previsioni infrastrutturali di PUC, con specifico riferimento alla cartografia del Livello 2 ed alla relativa disciplina nelle Norme di Conformità Urbanistica, riguardanti la riorganizzazione di Lungomare Canepa e del Nodo di San Benigno, sui quali gravitano i varchi portuali Etiopia e San Benigno; inoltre la cartografia del PUC di livello paesaggistico puntuale, individua la Lanterna come componente del paesaggio di rilevante valore, nello specifico come *“area di rispetto delle emergenze paesaggistiche”* e coerentemente l'Assetto Urbanistico del PUC ricomprende la Lanterna nell'*“impianto urbano storico”*;

- inoltre l'*“Intesa”* innanzi richiamata ratifica la sostanziale condivisione dei contenuti di PUC da parte di AdSPMLO, con particolare riferimento al sistema infrastrutturale assunto dal Piano Urbanistico anche in relazione alla sua connessione con le aree portuali, pur evidenziando alcuni problemi di coordinamento in fase attuativa delle opere infrastrutturali, ferroviarie e stradali , interne ed esterne al Porto, particolarmente evidenti riguardo al nodo infrastrutturale di Sampierdarena; inoltre l'Intesa, sempre con riferimento all'Ambito di cui trattasi, auspica *“... un profondo ed efficace processo di razionalizzazione degli spazi interni al porto, utile per recuperare aree sottoutilizzate, ma anche per modificare l'immagine del porto che soprattutto nella zona circostante la Lanterna lascia ampiamente a desiderare, costituendo, per altro, l'occasione per cercare di soddisfare, in parte, le legittime richieste da parte della Municipalità di Sampierdarena di riacquistare il rapporto con il mare”*;

- come specificato nella Relazione Urbanistica Istruttoria alla quale si rinvia, la necessità di un coordinamento delle fasi attuative delle opere infrastrutturali, interne ed esterne al Porto, e di pervenire alla condivisione dei dati disponibili relativi ai flussi di traffico in entrata ed in uscita dal Porto per verificare gli effetti sulla viabilità urbana ed introdurre opportuni correttivi, sono inoltre stati sollevati nell'ambito del parere del Comune di Genova sullo Schema del nuovo Piano Regolatore Portuale, nell'ambito della procedura di consultazione/scoping ex art. 8 Lr. n. 32/2012 *“Disposizioni in materia di*

valutazione ambientale strategica cd. "VAS", la cui conferenza istruttoria si è tenuta in data 26 giugno 2015;

Considerato in particolare che :

- l'attuale contesto vede all'interno delle aree portuali un sostanziale mutamento delle movimentazioni attualmente svolte ed in tal senso, ruolo preminente che era della movimentazione di rinfuse solide e di carbone nel porto di Genova è soppiantato dalla tendenza a convergere verso il potenziamento delle aree destinate alle merci containerizzate;

- i prospettati nuovi utilizzi dell'ambito S5, consentono un utilizzo alternativo delle aree oggi esclusivamente dedicate alla movimentazione delle rinfuse solide a favore dei traffici con maggiori prospettive di sviluppo, oltre a consentire la salvaguardia dei livelli occupazionali, attualmente messi a rischio dalla contrazione del settore rinfusiero;

- inoltre la Civica Amministrazione valuta positivamente, a fronte della limitatezza delle aree-disponibili, adoperarsi per il miglior possibile utilizzo degli spazi portuali onde favorire il miglior sviluppo del porto quale principale azienda della città;

- l'allegata Relazione Urbanistica Istruttoria verifica la coerenza tra il Piano Regolatore Portuale, variato come da proposta di AdSPMLO in oggetto, ed il vigente PUC, valutato sia per quanto riguarda la struttura funzionale che il sistema infrastrutturale;

- l'allegata Relazione Urbanistica Istruttoria evidenzia tuttavia la necessità di esprimere le seguenti raccomandazioni ad AdSPMLO, inerenti la necessità di coordinamento ed approfondimento delle presenti e future fasi attuative della pianificazione portuale e comunale:

- Promuovere d'intesa con il Comune, tavoli di monitoraggio dell'avanzamento delle opere infrastrutturali di prossimità città/porto programmate, con la partecipazione degli Enti e delle Aziende a vario titolo interessati per l'attuazione coordinata delle opere in programma;
- Svolgere, d'intesa con il Comune per quanto concerne gli effetti sulla viabilità cittadina, la rilevazione, l'analisi e la gestione dei flussi attuali e previsti da/per i diversi varchi portuali, tenuto conto delle varie tipologie di utenza (Logistica, Turistica, Addetti) e di prevedibili scenari di criticità periodici/stagionali e/o legati a situazioni contingenti (es. realizzazione lavori secondo lotto di S. Benigno da parte di Autostrade per l'Italia Spa).
- Inoltre, anche in relazione alla imminente scadenza della Concessione della Centrale ENEL, e comunque in previsione dell'elaborazione del nuovo Piano Regolatore di Sistema Portuale, si raccomanda ad AdSPMLO di verificare col Comune e gli Enti competenti, la possibilità di *"ricomporre una continuità tra Porto Antico e la Lanterna, e tra questa e l'acqua ..."*.

Ritenuto pertanto, di valutare non in contrasto con il vigente PUC di Genova, la proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale relativa all'ambito S5 del vigente Piano Regolatore Portuale di Genova avanzata da AdSPMLO (istanza nota n. 21453/P del 20.11.2017, ns prot. 411972 del 30/11/2017), a fronte dell'analisi della vigente pianificazione comunale, nonché in virtù della correlata raggiunta Intesa con Autorità Portuale (art. 38, comma 2 lett, f della legge regionale n. 36/97 e smi), non ultimo anche avuto riguardo del parere del Comune di Genova sullo Schema del nuovo Piano Regolatore Portuale, espresso nell'ambito della procedura di consultazione/scoping ai fini della VAS (art. 8 Lr. n. 32/2012 "Di-

sposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS)” (conferenza istruttoria tenutasi il 26/06/2015).

Ritenuto altresì che la Civica Amministrazione condivide nel merito la proposta a fronte delle mutate esigenze delle attività del porto di Sampierdarena rispetto all’aumento dei traffici containerizzati, alla dismissione della centrale Enel richiamando le raccomandazioni formulate nei confronti di AdSPM-LO espresse in premessa;

Viste:

- la Relazione Urbanistica Istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il D.Lgs. n. 267/2000

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ai sensi dell’articolo 49, I comma, D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., né attestazione di copertura finanziaria, ex articolo 153, V comma, D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l’allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell’art 97, comma 2 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

La Giunta, previa regolare votazione, all’unanimità
D E L I B E R A

- 1) di formulare dichiarazione di “non contrasto” con gli strumenti urbanistici vigenti, della proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore Portuale, finalizzata a consentire la movimentazione di traffici merci convenzionali (includenti i rotabili) e contenitori all’interno dell’Ambito S5 del PRP stesso, attraverso l’inserimento nella relativa scheda tecnica d’Ambito, in aggiunta all’articolazione funzionale C3 “operazioni portuali relative a movimentazione stoccaggio di rinfuse solide: prodotti non alimentari”, le ulteriori articolazioni funzionali C1 "operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio contenitori" e C2 "operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio merci convenzionali";
- 2) di formulare le raccomandazioni nei confronti di Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova, inerenti la necessità di coordinamento ed approfondimento delle presenti e future fasi attuative della pianificazione portuale e comunale, di seguito riportate:
 - promuovere d’intesa con il Comune, tavoli di monitoraggio dell’avanzamento delle opere infrastrutturali di prossimità città/porto programmate, con la partecipazione degli Enti e delle Aziende a vario titolo interessati per l’attuazione coordinata delle opere in programma;

- svolgere, d'intesa con il Comune per quanto concerne gli effetti sulla viabilità cittadina, la rilevazione, l'analisi e la gestione dei flussi attuali e previsti da/per i diversi varchi portuali, tenuto conto delle varie tipologie di utenza (Logistica, Turistica, Addetti) e di prevedibili scenari di criticità periodici/stagionali e/o legati a situazioni contingenti (es. realizzazione lavori secondo lotto di S. Benigno da parte di Autostrade per l'Italia Spa);
 - verificare col Comune e gli Enti competenti, la possibilità di *“ricomporre una continuità tra Porto Antico e la Lanterna, e tra questa e l'acqua ...”*.
- 3) di dare mandato alla Direzione Porto e Mare, per quanto concerne gli adempimenti di competenza derivanti dall'approvazione del presente provvedimento;
 - 4) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
 - 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del DLgs 267/2000.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Bucci

Il Vice Segretario Generale
Vanda Puglisi



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 192 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-23 DEL 25/01/2018

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI NON CONTRASTO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI, DELLA PROPOSTA DI ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE RELATIVO ALL'AMBITO S5 DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE PORTUALE DI GENOVA, FINALIZZATA ALLO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI PORTUALI PER TRAFFICI CONVENZIONALI E CONTAINERIZZATI PRESSO PONTE RUBATTINO E AREA GHIGLIAZZA

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

1. Relazione Urbanistica

Il Dirigente
Arch. Silvia Capurro



COMUNE DI GENOVA

DICHIARAZIONE DI NON CONTRASTO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI, DELLA PROPOSTA DI ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE RELATIVO ALL'AMBITO S5 DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE PORTUALE DI GENOVA, FINALIZZATA ALLO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI PORTUALI PER TRAFFICI CONVENZIONALI E CONTAINERIZZATI PRESSO PONTE RUBATTINO E AREA GHIGLIAZZA.

RELAZIONE URBANISTICA ISTRUTTORIA

PREMESSE

Con nota n. 21453/P del 20.11.2017 Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova (AdSPMLO) ha richiesto al Comune di Genova d esprimersi, ai sensi del Decreto 169/2016 art.4 p.1, c.f (Modifiche all'articolo 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84), in merito al **"non contrasto" con gli strumenti urbanistici vigenti** di proposta di **Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) del vigente Piano Regolatore Portuale (PRP)**.

L'istanza è stata attivata da AdSPMLO in attuazione della Deliberazione assunta il 29.09.2017, protocollo n°67/2/2017, titolata **"TERMINAL RINFUSE GENOVA S.R.L.: AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA ALLO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI PORTUALI PER TRAFFICI CONVENZIONALI E CONTAINERIZZATI PRESSO PONTE RUBATTINO ED AREA "GHIGLIAZZA" E RELATIVI E CONNESSI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI"**, atto con cui il Comitato di Gestione del Porto di Genova ha dato **"mandato agli Uffici dell'Ente per lo svolgimento dell'istruttoria relativa all'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) finalizzato a consentire lo svolgimento di traffici merci convenzionali (inclusenti i rotabili) e contenitori sul compendio ad oggi in concessione a Terminal Rinfuse Genova (TRGE) ..."**, ambito collocato all'interno del bacino portuale di Sampierdarena, compreso tra il carbonile della Centrale ENEL di Calata Concenter e Ponte Rubattino.

PROPOSTA DI ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DELL'AMBITO S5

La proposta di ATF, come da relazione urbanistica allegata alla Delibera n°67/2/2017 innanzi richiamata, riguarda l'ambito S5 del vigente Piano Portuale¹ sito [...] *all'interno del bacino portuale di Sampierdarena, che il PRP (approvato nel 2001) individua come area territoriale dedicata alla funzione commerciale, attraverso il potenziamento delle aree destinate alle merci containerizzate e la riorganizzazione delle aree dedicate a merci convenzionali e rinfuse [...]*.

In particolare la proposta di ATF prevede di inserire nella scheda tecnica relativa all'Ambito S5, in aggiunta alla già presente articolazione funzionale **C3²**, corrispondente a **"operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio di rinfuse solide: prodotti non alimentari"**, le seguenti ulteriori articolazioni funzionali:

- **C1**, che riguarda le **"operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio contenitori"**;
- **C2**, che riguarda le **"operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio merci convenzionali"**.

Entrambe le articolazioni proposte appartengono alla **famiglia della funzione commerciale** così come disciplinato all'art.7 della Normativa di PRP.

Le motivazioni su cui si fonda l'istanza fanno riferimento alle mutate esigenze delle attività del porto di Sampierdarena dal 2001 ad oggi, soffermandosi in particolare sull'aumento dei traffici containerizzati, sulle contestuali diminuzioni dei traffici

¹ L'art.6 del PRP stabilisce che gli Ambiti rappresentano il riferimento principale per la specificazione localizzativa delle scelte del PRP e per la definizione degli interventi ammissibili (c.1). Le previsioni del Piano relative a ciascun ambito sono specificate negli schemi grafici e nelle schede tecniche che individuano, tra l'altro, le funzioni caratterizzanti ed ammesse,

² Per la definizione delle funzioni e le relative articolazioni vedi l'art.5 **"Lo schema generale del Piano Regolatore Portuale"** e l'art.7 **"L'articolazione delle funzioni negli ambiti"** del vigente PRP.



COMUNE DI GENOVA

legati al compendio delle rinfuse solide ed alla dismissione, intervenuta nel 2017 della centrale Enel con le conseguenti interruzione delle forniture di carbone, crisi economica delle imprese dedicate e sopraggiunte sensibilità ai temi ambientali.

DISCIPLINA DEL PRP VIGENTE (2001)

Il Piano Regolatore Portuale vigente (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 31 Luglio 2001, rettificata con Deliberazione n. 61 del 13 Novembre 2001), include l'Ambito S5 oggetto di ATF nell'Area territoriale S – Sampierdarena³ comprendente, da ponente, Ponte San Giorgio, Ponte Rubattino, e la calata Giaccone fra i due suddetti ponti, mentre a Levante confina con il nuovo riempimento di Calata Bettolo.

L'Area Territoriale di Sampierdarena (S) è complessivamente destinata alla funzione (C)⁴.

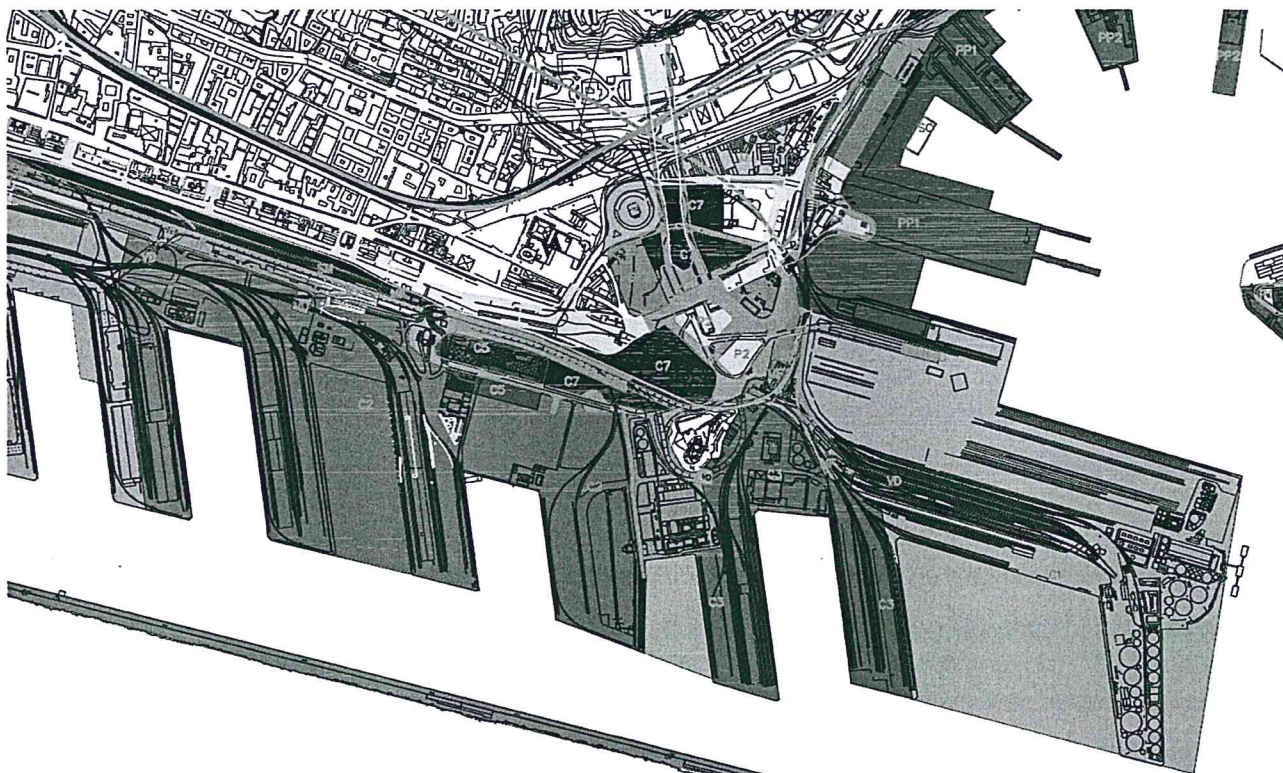


Fig.1 Stralcio Area Territoriale Sampierdarena – fonte PRP vigente

Per tale Area il Piano, prevede il potenziamento del settore contenitori attraverso progetti di riempimento nei pontili all'estremo ponente (Ronco/Canepa) e levante del porto (Bettolo).

³ L'art.6 del PRP stabilisce che “gli Ambiti sono accorpati in Aree territoriali, al fine di evidenziare ... gli obiettivi perseguiti e le connessioni funzionali degli interventi proposti nei diversi ambiti”. Inoltre l'art.1'art.3 stabilisce che nello schema generale il PRP individua le destinazioni d'uso e gli assetti infrastrutturali atti a garantire la migliore organizzazione delle risorse territoriali, in relazione agli obiettivi ed alle potenzialità di sviluppo (c.3). ed inoltre nelle aree territoriali e negli ambiti il Piano, sulla base dell'articolazione funzionale generale specifica l'assetto previsto, anche in riferimento alla definizione dei rapporti con la struttura urbana e con la rete infrastrutturale (c.4).

⁴ Destinazione d'uso con valore prescrittivo ai sensi del c.1 dell'art. 12 “efficacia giuridica delle previsioni di Piano” delle NTA del PRP.



COMUNE DI GENOVA

Dal punto di vista infrastrutturale, il PRP indica che *“la puntuale definizione dello schema di assetto infrastrutturale rappresenta elemento prioritario rispetto alla localizzazione delle aree edificabili”*, ed evidenzia la necessità di una radicale ristrutturazione del sistema di adduzione del bacino portuale di Sampierdarena, sia per il livello di saturazione che per le continue interferenze con il sistema urbano.

In estrema sintesi [...] **lo schema del sistema ferroviario principale prevede** – nel porto di Sampierdarena una completa riorganizzazione del piano del ferro - *il mantenimento del parco “Fuorimuro”, con una consistenza compatibile con il nuovo schema organizzativo e gestionale incentrato sull’uso più sistematico dei parchi esterni Campasso e Sampierdarena. ... Le relative connessioni con i parchi (ferroviari) interni ai terminal sono previste all’ altezza di calata Bengasi, all’ altezza di calata Mogadiscio, all’ altezza di calata Giaccone verso ponte Rubattino/ponte S. Giorgio e verso Calata Sanità; un collegamento di servizio ad un solo binario è previsto verso la zona traghetti e crociere [...].*

L’organizzazione del sistema stradale si articola sulla predisposizione di due viabilità distinte: una a raso, l’altra di attraversamento in sopraelevata destinata a *“connettere l’attuale varco di San Benigno con il polo logistico di Cornigliano, per proseguire a raso fino all’Aeroporto ed il casello autostradale di Genova-Aeroporto”*. Ricordiamo che in fase di approvazione la Regione Liguria, ha prescritto, ed il PRP recepito *“la demolizione della sopraelevata portuale nella parte che cinge ad anello lo sperone roccioso della Lanterna [...].”* (DCR n° 61 13/11/2001).

Il previsto riassetto della viabilità è correlato ad una diversa organizzazione dei varchi doganali, coerentemente con l’esigenza di ridurre la pressione sul traffico e sulle strutture urbane *“ad oggi [2001⁵] penalizzate dall’eccessiva concentrazione dei flussi sul varco di San Benigno, e per una migliore connessione tra il varco portuale e il casello autostradale”*.

Inoltre il riassetto infrastrutturale è sviluppato tenuto conto della [...] *destinazione di Lungomare Canepa ad asse di scorrimento urbano veloce, - coerentemente ad - un quadro progettuale- già approvato dagli enti competenti in Conferenza dei Servizi- che abbia cura di evitare interferenze tra la mobilità urbana e portuale”*.

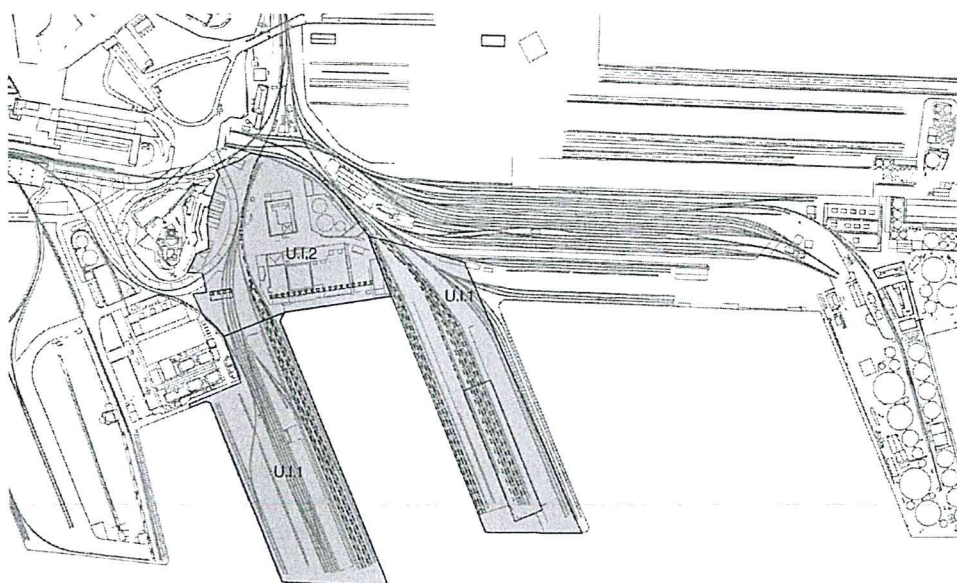


Fig.2 Ambito S5 – Le Unità di Intervento – fonte PRP vigente

⁵ Anno di approvazione del PRP



COMUNE DI GENOVA

Con specifico riferimento all'**Ambito S5** oggetto dell'istanza di cui in oggetto, il PRP indica i seguenti obiettivi: *"nel settore delle rinfuse solide un ruolo preminente è attualmente svolto, nel porto di Genova, dalle movimentazioni di carbone la cui prospettiva sembra essere orientata ad una sostanziale stabilità. In considerazione di tale indicazione prospettica, del limitato valore aggiunto riconducibile al trattamento del carbone e per le ben note problematiche di tipo ambientale, il progetto di piano prevede una diminuzione della quota parte degli spazi dedicati a questo minerale, a favore delle rinfuse solide minori (argilla, caolino, sale, salgemma, etc.), del cemento e dei materiali non ferrosi. ..."*. Coerentemente, come innanzi detto, il PRP approvato nel 2001 indica quale funzione caratterizzante d'Ambito la C3 – operazioni portuali relative alle rinfuse solide: prodotto non alimentari.

La disciplina d'Ambito si conclude precisando che *"Per quanto attiene il riempimento di Calata Concenter, che interessa le UI2, UI3, è intervenuto il Decreto di Compatibilità Ambientale che ha previsto debba essere verificata progettualmente la possibilità di ricomporre una continuità tra Porto Antico e Lanterna, e tra questa e l'acqua, evitando, tra l'altro, il riempimento in questione."*

DISCIPLINA DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE (2015)

Il paragrafo *"Rapporto con il Piano Regolatore Portuale di Genova"* della *"Relazione Descrittiva dell'apparato normativo"* del vigente PUC, stabilisce che *"Il Piano, tenuto conto del vigente Piano Regolatore Portuale di Genova approvato con D.C.R. n. 35 del 31.07.2001 e 61 del 31.11.2001, contiene proposte di approfondimento della pianificazione delle aree soggette alla disciplina dello stesso Piano Portuale; ciò al fine di coordinare la pianificazione di competenza del Comune con quella dell'Autorità Portuale, perseguendo l'obiettivo della continuità, ove possibile, della fruibilità e della percorribilità pubblica lungo il confine amministrativo degli ambiti portuali, formalizzati con il prescritto atto di Intesa, ai sensi dell'art. 38, comma 2, lett. f), della L.R. 36/1997 (c.1). Sono confermate come aree di interesse urbano gli archi costieri dell'Ambito complesso per la valorizzazione del litorale ed i Distretti di trasformazione ricadenti entro il confine del demanio portuale. Sono confermate di interesse portuale le ulteriori aree ricadenti entro il suddetto confine. [...] (c.2)"*

Ciò in coerenza con il PRP vigente ove stabilisce che negli ambiti ad esclusiva funzione portuale operano le previsioni del Piano Regolatore Portuale mentre negli ambiti a prevalente funzione urbana operano esclusivamente le previsioni dello strumento urbanistico comunale⁶; l'**ambito S5**, all'interno del confine del demanio portuale, è fra quelli che il PUC vigente d'Intesa con AdSPMLO conferma di *"interesse portuale"*.

L'Area in questione è inoltre interessata dalle previsioni infrastrutturali di PUC, vedi cartografia del Livello 2 tav 2.4 Assetto infrastrutturale e insediativo e relativa disciplina nelle Norme di Conformità Urbanistica, riguardanti la riorganizzazione di Lungomare Canepa e del Nodo di San Benigno⁷, sui quali gravitano i varchi portuali Etiopia e San Benigno.

⁶ Rif. c.7 e 8 dell'art.6 del PRP.

⁷ [...] SIS-I-5 Nodi infrastrutturali e infrastrutture con disciplina urbanistica a carattere propositivo/direttivo:

Nodo 12. San Benigno: connessioni della barriera autostradale di GE-Ovest con il Varco Portuale di San Benigno, con Lungomare Canepa e la Sopraelevata A. Moro, nonché con le viabilità urbane esistenti e di progetto, da svilupparsi in coerenza con il progetto definitivo che la Società Autostrade per l'Italia, d'intesa con A.N.A.S., ha redatto per realizzare il "Nodo di San Benigno" quale opera necessaria e funzionale al riassetto del Nodo stradale ed autostradale di Genova (art. SIS-I-6 Nodo stradale ed autostradale di Genova - Nodo di San Benigno). [...] SIS-I-6 Infrastrutture con disciplina urbanistica speciale - Disciplina urbanistica speciale a carattere prescrittivo (livello progettuale definitivo) e direttivo:

Nodo stradale ed autostradale di Genova - Nodo di San Benigno: La cartografia del PUC riporta una previsione di tracciato della nuova infrastruttura stradale che sviluppa le indicazioni del Protocollo di intesa fra Comune di Genova, Provincia di Genova, Regione Liguria, Autorità Portuale di Genova, ANAS spa, Autostrade per l'Italia spa ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione del



COMUNE DI GENOVA

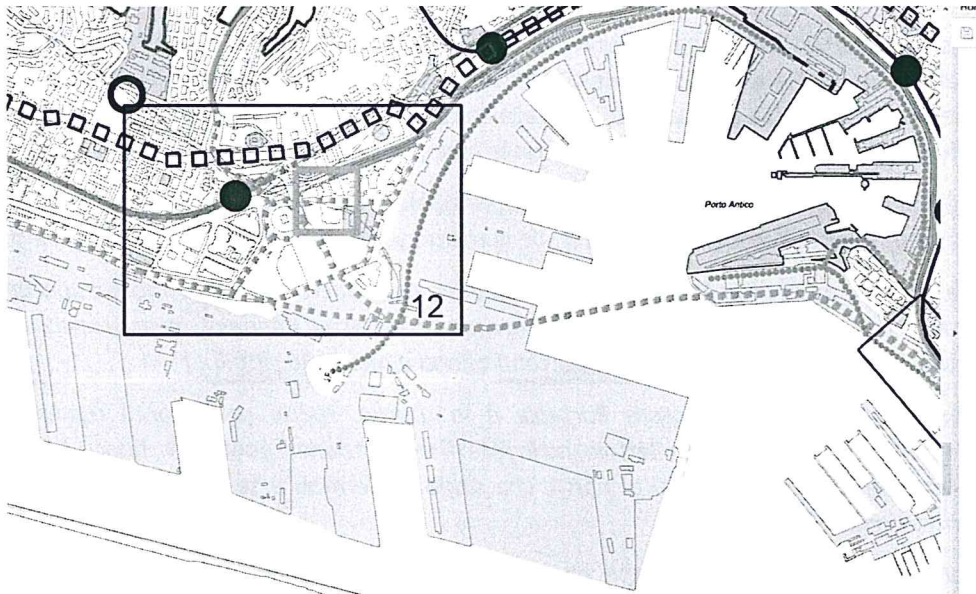


Fig.3 Stalcio cartografia del Livello 2 tav 2.4 Assetto infrastrutturale – fonte PUC vigente

Va altresì osservato che l'area oggetto di avvio di procedura di ATF è adiacente alla Centrale elettrica ENEL recentemente dismessa e sottostante la Lanterna, simbolo della città, recentemente oggetto di progetti attivi di valorizzazione urbana del faro e dell'omonimo circostante compendio da parte del Comune⁸, beni che il PUC, e lo stesso PRP, identificano e valorizzano sotto il profilo paesaggistico e della fruizione urbana.

Riguardo al PUC, va ricordato che nell'ambito della Deliberazione n.8 del 4 marzo 2015, di controdeduzioni alle osservazioni pervenute al progetto preliminare e di adozione del progetto definitivo di PUC, il **Consiglio Comunale ha dato atto**

Nodo stradale e autostradale di Genova, preventivamente approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 78 del 20.10.2009, sottoscritto in data 08.02.2010 e firmato dalla Regione Liguria in data 13.4.2011, adeguandole agli approfondimenti conseguenti all'approvazione con prescrizioni del progetto definitivo, conclusasi positivamente in data 04/08/2011 con procedura di Conferenza dei Servizi presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche e con ottemperanza alle prescrizioni rese esecutive in sede di approvazione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 19/11/2012 e in data 06/08/2013. Il progetto ha efficacia prescrittiva. [...]

Lungomare Canepa - Ampliamento di Lungomare Canepa a tre corsie per senso di marcia, nel tratto compreso tra la caserma della Guardia di Finanza Testero al c.d. "Fiumarone"

La cartografia del PUC riporta il tracciato della nuova infrastruttura stradale relativa al progetto definitivo in corso di approvazione mediante procedura di Intesa Stato Regione ai sensi del DPR n. 383/94 – DPR 616/77 (art. 81), avente nelle more della suddetta approvazione ed in applicazione delle pertinenti procedure di Legge, efficacia direttiva. L'approvazione del progetto definitivo comporterà l'efficacia prescrittiva anche al fine dell'attribuzione del conseguente vincolo di destinazione d'uso e prevalenza sulle indicazioni del Livello 3 del Piano, nonché dell'applicazione dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001.[...].

⁸ Richiamiamo il Documento degli Obiettivi (PUC vigente) - Obiettivo A2 – PROMOZIONE DI UN SISTEMA PRODUTTIVO INNOVATIVO E DIVERSIFICATO, E VALORIZZAZIONE DELLA CITTA' COME META TURISTICA (obiettivo orientabile) fra le principali azioni opportune per il Municipio II Centro Ovest indica la Valorizzazione della passeggiata pedonale ciclabile Porto Antico/Lanterna. Inoltre la cartografia del PUC di livello paesaggistico puntuale (tav 37 1:5000) individua la Lanterna come componente del paesaggio di rilevante valore, nello specifico come "area di rispetto delle emergenze paesaggistiche". La cartografia del PUC di livello III Assetto Urbanistico (tav 37 1:5000) individua la Lanterna come parte di "impianto urbano storico".

Tali indicazioni sono state recepite dal PUC anche in esito alla richieste avanzate dal Municipio Centro Ovest nell'ambito del processo di formazione del PUC: infatti il rapporto del Quartiere col Porto e con le previsioni di PRP, con conseguenti richieste di una migliore qualità della vita da ottenere, come a Ponente, come contropartita per l'interferenza provocata dal Porto sulla città, è stato uno dei temi maggiormente dibattuti a livello locale.



COMUNE DI GENOVA

dell'intervenuta "Intesa" con Autorità Portuale di Genova ai sensi dell'allora vigente art. 38, comma 2, lettere b) ed f) e comma 3, della Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i. Tale "Intesa" ratifica la sostanziale condivisione dei contenuti di PUC da parte di AP, con particolare riferimento alle aree portuali attribuite alla competenza comunale, al sistema infrastrutturale assunto dal Piano urbanistico anche in relazione alla sua connessione con le aree portuali.

Per quanto riguarda la pianificazione del litorale, l'"Intesa" ha principalmente riguardato gli assi di relazione "città-porto" tra i quali il Fronte Mare Lanterna-Ponte Parodi, riguardo al quale la relazione urbanistica allegata all'Intesa, evidenzia che:

[...]Il Piano Regolatore Portuale prevede, infatti, un incremento degli spazi operativi – verso mare e specialmente nell'ambito del bacino di Sampierdarena – ma stabilisce al tempo stesso la rinuncia ad alcuni interventi invasivi ancora attuali a metà degli anni '90 e fissa l'obiettivo della restituzione di alcuni importanti affacci a mare alla città. [...]

[...]Purtroppo, l'attuazione del Piano Regolatore Portuale è in ritardo, specie per quanto riguarda i riempimenti di Sampierdarena, solo in parte completati (Calata Bettolo) od in fase di realizzazione (i ponti Libia, Ronco-Canepa) ed è auspicabile al fine della riorganizzazione degli spazi interni al porto, che siano confermati e se possibile incrementati, senza incidere negativamente sulla città circostante. [...]

[...]Una ultima annotazione riguarda la necessità che l'Autorità Portuale avvii un profondo ed efficace processo di razionalizzazione degli spazi interni al porto, utile per recuperare aree sottoutilizzate, ma anche per modificare l'immagine del porto che soprattutto nella zona circostante la Lanterna lascia ampiamente a desiderare, costituendo, per altro, l'occasione per cercare di soddisfare, in parte, le legittime richieste da parte della Municipalità di Sampierdarena di riacquistare il rapporto con il mare.[...]

[...] In questo scenario restano però da risolvere alcuni problemi strutturali, che il P.U.C. affronta, al fine di avviare un congiunto approfondimento operativo con l'Autorità Portuale. Infatti, il riassetto ottimale per la riorganizzazione degli impianti ferroviari portuali, pur essendo già delineato negli atti più recenti di pianificazione interna del Porto quali: i "Piani Operativi Triennali 2013-2015 e 2014-2016" - ad oggi e negli Accordi e Protocolli di Intenti del 2005 e del 2011 sottoscritti con RFI, alla base del piano delle ferrovie interne al porto di APGE, non è stato ancora consolidato in maniera definitiva a livello progettuale, con rischi di ritardo in relazione agli interventi sui parchi ferroviari esterni al porto realizzati o in fase di realizzazione da parte delle Ferrovie.

Si richiama infine il parere fornito dal Comune di Genova (capofila Direzione Ambiente), sullo Schema del nuovo Piano Regolatore Portuale nell'ambito della procedura di consultazione/scoping ex art. 8 l.r. n. 32/2012 "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS)"⁹, poiché principalmente riferiti ad alcuni aspetti inerenti il sistema infrastrutturale.

A tal proposito va evidenziato che l'assetto infrastrutturale di riferimento del PRP avviato nel 2015, coincide sostanzialmente con quello riportato dal vigente PUC, che a sua volta mette a sistema la pluralità degli interventi di infrastrutturazione che riguardano il territorio comunale siano essi in fase di programmazione, progettazione o realizzazione.

In particolare la Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti (nota Prot. n. 237011 del 22/7/2015), afferivano principalmente all'efficienza ed al potenziamento del sistema dell'accessibilità viaria e ferroviaria da/per gli spazi portuali, proposta dallo schema di Nuovo PRP in aggiornamento a quanto non ancora realizzato delle previsioni del vigente PRP del 2001. Il parere faceva particolare riferimento ai parchi ferroviari sia interni al porto, che inseriti nel contesto urbano e all'eventuale necessità di aree produttive o logistiche vincolate o da vincolarsi all'uso portuale, aree di sosta per i mezzi di trasporto pubblico su gomma (autoparco), superando il generico rinvio del Documento di piano al fatto che il "Porto Operativo include le aree specificatamente funzionali allo svolgimento delle attività portuali, comprese delle proprie dotazioni tecniche, tecnologiche e infrastrutturali".

⁹ Conferenza istruttoria ex c.2 art.8 della Lr.36/2012 del 26/06/2015.



COMUNE DI GENOVA

Nello specifico sui due scenari proposti (Schema di Piano e Alternativa di Piano) per l'Area territoriale di Sampierdarena veniva evidenziata l'esigenza di realizzazione e completamento delle infrastrutture di "ultimo miglio" esterne/interne al porto quali il Nodo di San Benigno, Lungomare Canepa e Sopraelevata Portuale, alle connessioni ciclopedonali con l'area della Lanterna collegate alla proposta di utilizzo urbano delle aree dismesse della centrale ENEL, alla ricollocazione di Carmagnani e Superba e al reperimento di spazi per le attività legate al GNL.

La Direzione Mobilità – UFF. PUM, con nota 2015/231397 del 16/06/2015 evidenziava la necessità, per valutare al meglio la sostenibilità del PRP rispetto all'infrastruttura urbana e all'impatto sulla rete stradale cittadina dei flussi entranti e uscenti dall'area portuale, di avere i dati di flusso differenziati per tipologia e per varco di accesso, al fine di individuare i possibili percorsi per gli addetti e operatori delle aree portuali fra cui quella di Sampierdarena. Richiedeva inoltre Informazioni sui flussi attuali e previsti nei diversi varchi e relativo monitoraggio, sulla rete stradale all'interno dell'area portuale con particolare riferimento agli innesti nella viabilità urbana, sugli innesti dell'itinerario ciclopedonale nella viabilità urbana e la differenziazione di innesti e percorsi per le varie tipologia di utenza: Logistica, Turistica, Addetti.

Si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n.169, il PRP dovrà essere rielaborato con riferimento all'intero Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e fino alla sua approvazione sono ammessi i soli ATF del vigente PRP.

CONCLUSIONI

Pertanto, per quanto innanzi riportato, se ne deduce il **"non contrasto"** con gli strumenti urbanistici vigenti dell'ipotesi di ATF presentata da AdSPMLO al Comune di Genova con nota n. 21453/P del 20.11.2017.

Tuttavia, considerato che le reciproche coerenze strategiche ed operative tra gli strumenti di pianificazione comunale e portuale fanno principalmente riferimento al sistema infrastrutturale, stante le esigenze di coordinamento delle azioni dei vari Enti interessati con particolare riferimento all'Ambito oggetto dell'istanza, si formulano altresì nei confronti di AdSPMLO le seguenti "raccomandazioni":

- Promuovere d'intesa con il Comune, tavoli di monitoraggio dell'avanzamento delle opere infrastrutturali di prossimità città/porto programmate, con la partecipazione degli Enti e delle Aziende a vario titolo interessati per l'attuazione coordinata delle opere in programma;
- Svolgere, d'intesa con il Comune per quanto concerne gli effetti sulla viabilità cittadina, la rilevazione, l'analisi e la gestione dei flussi attuali e previsti da/per i diversi varchi portuali, tenuto conto delle varie tipologie di utenza (Logistica, Turistica, Addetti) e di prevedibili scenari di criticità periodici/stagionali e/o legati a situazioni contingenti (es. realizzazione lavori secondo lotto di S. Benigno da parte di Autostrade per l'Italia Spa).
- Inoltre, anche in relazione alla imminente scadenza della Concessione della Centrale ENEL, e comunque in previsione dell'elaborazione del nuovo Piano Regolatore di Sistema Portuale, si raccomanda ad AdSPMLO di verificare col Comune e gli Enti competenti, la possibilità di *"ricomporre una continuità tra Porto Antico e la Lanterna, e tra questa e l'acqua ..."*.

Genova, 25 gennaio 2018

Arch. Nicoletta Poleggi

Funzionario Direttivo Tecnico

Arch. Silvia Capurro

Direttore



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
192 0 0 N. 2018-DL-23 DEL 25/01/2018 AD OGGETTO:**

**DICHIARAZIONE DI NON CONTRASTO CON GLI STRUMENTI
URBANISTICI VIGENTI, DELLA PROPOSTA DI ADEGUAMENTO
TECNICO FUNZIONALE RELATIVO ALL'AMBITO S5 DEL VIGENTE
PIANO REGOLATORE PORTUALE DI GENOVA, FINALIZZATA ALLO
SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI PORTUALI PER TRAFFICI
CONVENZIONALI E CONTAINERIZZATI PRESSO PONTE
RUBATTINO E AREA GHIGLIAZZA**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

25/01/2018

Il Dirigente Responsabile
[arch. Silvia Capurro]